

Carrie

Non possiamo parlare della scienza delle storie di Stephen King senza cercare di comprendere un po' anche l'uomo stesso. King è nato il 21 settembre 1947 a Portland, nel Maine, ed è stato cresciuto da una madre single che lavorava. La sua infanzia custodisce esperienze e ricordi che inevitabilmente diventeranno parti dei suoi romanzi, personaggi e ispirazioni, utilizzati in decine di storie diverse nel corso degli anni. Sulla sua carriera di scrittore, però, nessuno ha esercitato un'influenza maggiore di Tabitha.

Tabitha Spruce incontrò Stephen King nella biblioteca dell'Università del Maine, dove erano entrambi studenti, negli anni '60. Essendo entrambi scrittori, ciascuno assisteva alle letture di poesia dell'altro e ne leggeva il lavoro. Si sposarono nel 1971 e Tabitha lo incoraggiò a scrivere, anziché ad accettare una promozione che gli avrebbe lasciato meno tempo per la sua arte. Questa circostanza salvò dalla spazzatura il primo romanzo di King, *Carrie*.

Haakon Forwald, un ingegnere elettronico svedese, diffuse l'idea che una persona potesse manipolare i campi gravitazionali agitando mentalmente gli atomi e i neutroni all'interno di un oggetto.²

Aveva iniziato a scrivere una storia dal punto di vista di una donna, prendendola come una sfida personale dopo il feedback di un lettore che lo aveva accusato di avere paura delle donne. La storia si ispirava a un articolo sulla rivista *LIFE* che parlava del potere della telecinesi. Se questo potere esistesse, sosteneva l'articolo, allora sarebbe più forte nelle ragazze adolescenti. Anche la prima volta che King si era trovato in uno spogliatoio femminile, in qualità di custode, l'esperienza lo aveva segnato profondamente. Vedere un distributore di

assorbenti e tamponi era stata un'esperienza quasi aliena, rispetto a ciò a cui era abituato.

King scrisse tre pagine a macchina e poi le gettò immediatamente nella spazzatura. La trama sembrava troppo lenta e cominciava a dubitare della sua capacità di scrivere da un punto di vista femminile. “Non riesco a immaginare di sprecare due settimane, forse anche un mese, nel creare un racconto che non mi piaceva e che non avrei neanche potuto vendere”, ha scritto King nel suo libro di memorie *On Writing. Autobiografia di un mestiere* (2000). “Dunque lo buttai via... dopotutto, chi avrebbe mai voluto leggere un libro su una povera ragazza che ha problemi mestruali?”³

Tabitha recuperò le pagine accartocciate dal cestino dell'immondizia e diede il suo feedback a King. Nel corso della carriera di quest'ultimo, Tabitha gli ha dato feedback utili e onesti che hanno aiutato a dare forma a suoi personaggi e modellare le sue storie. *Carrie* venne concluso nel giro di nove mesi e fu venduto a *Doubleday* per un anticipo di 2.500 dollari. Mesi dopo, i diritti del libro furono venduti a *Signet Books* per 400.000 dollari. In seguito vennero venduti anche i diritti per un film: nel 1980, Stephen King era diventato un autore di bestseller di fama mondiale. Come dichiarò al *New York Times*, “il film ha creato il libro e il libro ha creato me”.⁴ La dedica che troverete in ogni copia di *Carrie* è questa: “Questo libro è per Tabby, che mi ci ha portato dentro e poi me ne ha tirato fuori.” A quanto pare, *Carrie* era popolare tra lettori adolescenti e giovani adulti, in particolare quelli che potevano identificarsi con la condizione dell'outsider. Secondo il sito web di Stephen King:

La storia parla principalmente dei canali di potere che le donne trovano e della paura degli uomini nei confronti delle donne e della loro sessualità. Carrie White è una teenager che, purtroppo, viene maltrattata durante l'adolescenza, un esempio del tipo di persona a cui quella fossa di leoni che è la scuola superiore di periferia spezza lo spirito, spesso per sempre. Ma è anche una Donna che avverte i suoi poteri per la prima volta e, come Sansone, alla fine del libro fa crollare il tempio sulla testa di chiunque le capiti a tiro.⁵

I temi esplorati nel libro sono molto ampi; il primo è il simbolo del sangue. “La funzione simbolica del sangue mestruale della donna è di importanza cruciale in *Carrie*. Il sangue prende varie forme... sangue mestruale, sangue di maiale, sangue di nascita, sangue del peccato e sangue della morte. È anche il sangue che scorre tra madre e figlia e le unisce nella loro lotta tra vita e morte.”⁶ Carrie non sa che sta per avere le mestruazioni. Sua madre, Margaret, glielo ha nascosto

intenzionalmente, quindi, quando Carrie si accorge per la prima volta di stare sanguinando, immagina di essere in punto di morte. In particolare, nel corso della storia il sangue mestruale è stato visto come un'abiezione, o addirittura come un fenomeno soprannaturale. “Nella storia, il corpo femminile e il suo funzionamento sono stati oscurati dalla disinformazione, trattati come argomenti di cui non si dovrebbe parlare. La riproduzione e il ciclo mestruale, dunque, venivano visti come fenomeni mistici e mostruosi.”⁷

Margaret White può essere descritta come una donna molto religiosa: la sua visione distorta del corpo e del sangue femminile si basa in parte proprio sulla sua religiosità. Le opinioni sulle mestruazioni variano nelle religioni e nelle culture di tutto il mondo. Secondo i testi ippocratici del V secolo a.C., “solo i corpi femminili sono soggetti al sovraccarico e all'eccesso a causa del fluido che si accumula nella loro carne, morbida per natura, e l'atto delle mestruazioni è un meccanismo che rilascia questo sovraccarico naturale della donna.”⁸

Esiste un raro disturbo delle mestruazioni che può causare sanguinamento dagli occhi. Conosciuta come mestruazione vicaria, questa rara malattia causa il sanguinamento di organi diversi dall'utero.⁹

La Bibbia afferma in Levitico 15:19 che “ogni volta che una donna ha le mestruazioni, per sette giorni sarà impura per ogni rito.” Altre culture veneravano la potenza e la sacralità delle donne che avevano le mestruazioni, per esempio, compresi gli indigeni del Nord America, che credevano che il sangue mestruale avesse il potere di distruggere i nemici, e il popolo dell'antica Roma, che pensava che una donna con le mestruazioni facesse prosperare i raccolti.

In quel fatidico giorno, le ragazze che tormentano Carrie nella doccia le dicono di “tamponarle”, ma in che modo venivano gestite le mestruazioni in passato? Si è ipotizzato che, al posto dei moderni assorbenti, le donne utilizzassero strisce di stoffa cenciosa che venivano poi lavate e riutilizzate. Gli antichi tamponi erano fatti di papiro o bastoncini di legno avvolti in lanugine. Solo alla fine del 1800 è documentata la presenza sul mercato di un prodotto che le donne potevano utilizzare durante il ciclo mensile. La fascia igienica Hoosier era invece uno strumento che veniva tenuto intorno alla vita. A questa fascia, che rivestiva il ruolo di biancheria intima, era possibile attaccare degli assorbenti lavabili. Il primo assorbente disponibile in commercio fu prodotto nel 1929. Proprio come Carrie, nel corso dei secoli le donne hanno avvertito un senso di alterità rispetto alle mestruazioni.

Nella settimana che precede il ciclo mestruale, maggiore sensibilità agli allergeni abbinata a capacità polmonare ridotta rispetto al solito fa sì che una quantità compresa tra il 19 e il 40% delle donne affette da asma soffra di asma premenstruale.¹⁰



Figura 1.1 L'osso di Ishango potrebbe essere stato uno dei primi oggetti utilizzati per tenere il conto del ciclo mestruale.

Parlando di mestruazioni, esiste una teoria secondo cui il primo calendario sulla Terra è stato creato da una donna. L'osso di Ishango risale al 25.000-20.000 a.C. e fu scoperto nel 1960 nello Zaire. Sembra che sull'osso siano presenti tacche che documentano un ciclo lunare. L'educatrice ed etnomatematica americana Claudia Zaslavsky ha affermato:

Chi ha bisogno di un calendario lunare, se non una donna che tiene il conto del ciclo? Quando ho sollevato questa questione con un collega che ha interessi matematici simili ai miei, lui ha suggerito che anche i primi agricoltori avrebbero potuto tenere registri del genere. Tuttavia, ha aggiunto in fretta che, probabilmente, le prime agricoltrici furono donne. Scoprirono l'agricoltura mentre gli uomini cacciavano. Quindi, da qualunque punto di vista, le donne furono senza dubbio le prime matematiche!¹¹

Quest'osso, allora, potrebbe essere considerato il primo strumento al mondo per misurare il ciclo mestruale! È vero che il ciclo si sincronizza in qualche modo con il calendario lunare? Esistono teorie, in particolare nelle comunità religiose Wiccan e in religioni basate sulla natura, secondo cui le donne sarebbero in grado di sincronizzare il proprio ciclo mestruale con la luna piena e acquisire poteri riparatori. Uno studio scientifico durato un anno, però, ha scoperto che non esiste alcun legame tra le fasi lunari e il ciclo mestruale.¹²

Un altro tema rilevante in *Carrie* è l'effetto della figura genitoriale di Margaret su sua figlia. Cristiana devotissima, Margaret White si aspetta che sua figlia sia pia, casta e obbediente. Che tipo di stress subiscono i bambini che vivono una vita del genere? Secondo uno studio del 2008, i bambini cresciuti in famiglie molto religiose sentono

di dover seguire le orme dei genitori nelle questioni relative alla fede e alle pratiche religiose.¹³ Richard Dawkins, un biologo di Oxford, ritiene che crescere in una famiglia religiosa sia paragonabile al maltrattamento di minori. In relazione agli abusi sessuali subiti da alcuni bambini nella chiesa cattolica, Dawkins ha affermato che “probabilmente questo danno è comunque inferiore al danno psicologico a lungo termine inflitto dall’educazione cattolica.”¹⁴ Non tutti gli scienziati sono d’accordo. Uno studio pubblicato sull’*American Journal of Epidemiology* ha osservato che la religione è correlata a livelli migliori di salute e benessere. Le conclusioni tratte dallo studio erano che coloro che partecipavano regolarmente a cerimonie religiose avevano il 12% in meno di probabilità di avere sintomi depressivi e il 33% in meno di probabilità di contrarre infezioni a trasmissione sessuale. Lo studio osservava anche che il 18% delle persone che si identificano come religiose riportava livelli elevati di felicità e coloro che meditavano o pregavano avevano il 38% in più di probabilità di fare volontariato nelle loro comunità.¹⁵

Nell’educazione impartita a Carrie da Margaret Bianco, la religione non è l’unico fattore rilevante. La ricerca scientifica ha dimostrato che la mancanza di affetto da parte della madre e la tendenza ad avere uno stile genitoriale autoritario possono indurre il bambino a reprimere i propri sentimenti, causando conseguenze a lungo termine come ansia e depressione. Questo stile di genitorialità autoritaria è caratterizzato da bassi livelli di affetto e alti livelli di controllo, disciplina e punizione.¹⁶ È una perfetta descrizione della dinamica genitore-figlio della famiglia White. Lo stile di genitorialità ideale, secondo gli esperti, è un approccio autorevole. Questo approccio è caratterizzato da un elevato livello di affetto, accudimento e comunicazione insieme a un alto livello di controllo; stabilire aspettative chiare e comportarsi di conseguenza con la giusta disciplina. Anche se Margaret può essere cresciuta in una famiglia e in una cultura che ne hanno influenzato lo stile educativo, ciò non significa che non potrebbe cambiare i suoi comportamenti a beneficio di sua figlia. La cultura può spiegare i comportamenti, ma non costituisce una scusa. In un mondo ideale, Margaret avrebbe cercato altre risorse per riequilibrare il suo stile genitoriale, aiutando Carrie ad avere successo e ad acquisire maggiore autocontrollo.

Un altro tema di *Carrie* è la psicologia del bullismo e del conformismo nelle scuole superiori. Gli studi hanno scoperto che il bullismo nelle scuole superiori avviene più di frequente nelle classi e nelle situazioni nelle quali la normalità è l’appoggio al comportamento del bullo.¹⁷ Gli adolescenti trascorrono gran parte della giornata tra coetanei ed è più probabile che compiano atti di bullismo, piuttosto che in-

tervenire quando si verifica un incidente. Chris Hargensen, in quanto principale responsabile delle vessazioni dirette contro Carrie, ha una grande influenza sulle altre ragazze del romanzo, che imitano le sue azioni e sono premiate per il loro conformismo. Uno studio del 2016 ha osservato che spesso gli adolescenti cercano di evitare di essere giudicati negativamente esibendo opinioni e comportamenti conformi a quelli degli altri.¹⁸

Quali effetti a lungo termine subiscono le vittime e gli autori di bullismo? Uno studio che ha esaminato la psicologia di vittime e autori di bullismo ha osservato che:

Da adulti, i giovani che sono stati solo vittime di bullismo (cioè che non hanno mai bullizzato altri) hanno un rischio maggiore di disturbi depressivi, disturbi d'ansia, ansia generalizzata, disturbo di panico, e agorafobia. Ma i giovani che sono stati sia vittime di bullismo sia bulli si trovano in una situazione peggiore: sperimentano tutti i tipi di disturbi depressivi e di ansia e soffrono forme più gravi di pensieri suicidi, disturbi depressivi, ansia generalizzata e disturbo di panico, rispetto agli altri gruppi di partecipanti. Circa il 25% di questi partecipanti ha affermato che nella prima età adulta ha avuto pensieri suicidi e circa il 38% ha affermato di aver avuto disturbi di panico.¹⁹

Se i personaggi del romanzo fossero sopravvissuti, alla fine avrebbero dovuto affrontare le conseguenze delle loro azioni.

Il romanzo si conclude con Carrie che muore per la ferita inflittale dalla madre, la bulla per eccellenza. “Il sangue era sempre stato la radice di tutto e solo il sangue poteva espriare.”²⁰

Carrie è impotente, ma diventa potente. Sfrutta la forza della sua telecinesi per vendicarsi di coloro che le hanno fatto del male. Sebbene King non sia completamente soddisfatto del suo romanzo, per essere la sua prima impresa nel mondo dell'editoria, ci sembra molto riuscita. A volte, sono le persone da cui ci si attende di meno a emergere e sorprendere tutti.